



Provincia di Latina
Settore Viabilità e Trasporti

Prot.n. 25126

del 24/06/2022

FASCICOLO 39893

OPEN FIBER S.P.A.
VIALE CERTOSA 2
20100 Milano (MI)

OGGETTO: CONCESSIONE AI SOLI FINI VIABILI PER LA REALIZZAZIONE DI FIANCHEGGIAMENTI E ATTRAVERSAMENTI INTERRATI A TRATTI DAL KM 2+160 AL KM 3+750 E DAL KM 4+350 AL KM 5+320 SULLA S.P. PONZA LE FORNA PIANA DI INCENSO, PER POSA FIBRA OTTICA.

**Soggetto Titolare: OPEN FIBER S.P.A., P.I.09320630966
VIALE CERTOSA 2 20100 Milano(MI)**

Fascicolo: 39893

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - le autorizzazioni di cui al Titolo II sono rilasciate dall'Ente proprietario della strada o da altro Ente da quest'ultimo delegato o dall'Ente concessionario della strada in conformità delle relative convenzioni;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del N.C.D.S. - D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. - per tutti i tratti di strade statali, regionali o provinciali correnti nell'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, il rilascio di concessioni e di autorizzazioni è di competenza del Comune, previo nulla osta dell'Ente proprietario della strada.

RICHIAMATE:

- la L.R. N. 14/99 avente ad oggetto Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, nello specifico Capo VII art. 125 Funzioni e compiti delle Province;
- il D.Lgs. N. 285/1992 e s.m.i. avente ad oggetto Codice della Strada, nello specifico dell'art. 26 Competenze per le autorizzazioni e concessioni;
- Il Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico – Art. 1, da comma 816 a comma 847, Legge 160/2019), adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 35 del 02.07.2021.

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

VISTA l'istanza presentata da Alessandro Valentini C.F: VLNLSN78P29C858R, in qualità di procuratore della Soc. Open Fiber S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Certosa, 2 - P.IVA 09320630966, acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo 4031 del 03/02/2022 e successive integrazioni protocollo 6988 del 24/02/2022 e prot 21293 DEL 31/05/2022, avente per oggetto richiesta di Concessione per occupazione sottosuolo per la realizzazione di fiancheggiamenti e attraversamenti interrati, per posa fibra ottica sulla S.P. Ponza Le Fornia Piana D'incenso DAL KM 2+013 al km 3+750 e dal km 4+350 al km 5+320.

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della Concessione con prescrizioni di cui al fascicolo in oggetto, espresso dai tecnici di competenza del tratto stradale di questo Settore Viabilità Geom. Giuseppe Marzullo e P.O. Arch. Marina Chiota, in atti.

VISTO il disciplinare sottoscritto in segno di accettazione e di obbligazione dai Concessionari che viene allegato alla presente e ne fa parte integrante, così come previsto dal comma 3 art.64 del D.P.R. n.495/1992 e s.m.i.;

VERIFICATO che - non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e smi del Dirigente, del Responsabile del Procedimento, della Posizione Organizzativa e del Tecnico di Sottarea;

- il provvedimento è connesso all'area di rischio generale "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", Area di rischio specifica "As4-Viabilità" ed in particolare al processo "Concessioni su demanio stradale" e sono state applicate le misure di prevenzione previste dal PTPC vigente;

CONCEDE

all'OPEN FIBER S.P.A. - P.I.09320630966 - VIALE CERTOSA 2 - 20100 Milano(MI), ai soli fini viabili, alla sola realizzazione delle opere di cui all'oggetto e meglio esplicitate nella sezione **PRESCRIVE** del presente atto, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati, facendo salvi i diritti di terzi, come da progetto in atti e nel rispetto del N.C.D.S., del relativo **Regolamento di attuazione e di tutta la normativa vigente.**

Detta concessione ai soli fini viabili, riguarda la sola realizzazione di fiancheggiamenti e attraversamenti interrati a tratti, per posa fibra ottica sulla S.P. Ponza Le Forna Piana D'incenso DAL KM 2+013 al km 3+750 e dal km 4+350 al km 5+320, avanzata con istanza acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo 4031 del 03/02/2022 e successive integrazioni protocollo 6988 del 24/02/2022 e prot. 21293 del 31/05/2022, come descritto e graficizzato negli elaborati allegati all'istanza acquisita in atti e secondo le prescrizioni tecniche impartite dai tecnici di competenza del tratto stradale, alle condizioni indicate nel presente atto.

PRESCRIVE

Al titolare della Concessione AI SENSI DEL N.C.D.S. D.Lgs. 285/1992 E SMI ART.25,26,27,28 E DEL DPR 495/1992 E S.M.I. ART.64,65,66,67.

TUTTO CIO' PREMESSO si rilascia parere favorevole alla realizzazione dei soli interventi alle seguenti chilometriche:

- 1) Scavo a cielo aperto tradizionale dal km 2+160 al km 3+750 lato dx;
- 2) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 3+007 (125 x 80);
- 3) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 3+235 (125 x 80);
- 4) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 3+463(76 x 40);
- 5) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 3+740(76 x 40);
- 6) Scavo a cielo aperto tradizionale dal km 3+750 al km 4+350 lato dx;
- 7) Buca per alloggiamento n°2 pozzetto al km 4+560(76 x 40);
- 8) Attraversamento scavo a cielo aperto al km 4+560;
- 9) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 5+035 (79 x 70);
- 10) Attraversamento scavo a cielo aperto al km 5+035;
- 11) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 5+035 (76 x 40);
- 12) Buca per alloggiamento n°1 pozzetto al km 5+321 (76 x 40);

e alle seguenti condizioni e prescrizioni:

A) PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) in tutte le tipologie di strada le infrastrutture digitali devono essere installate in posizione tale da non inficiare il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, nonché dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti, ed in modo da non interferire o danneggiare le parti stradali quali arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata;
- 2) prima di iniziare a manomettere il sottosuolo stradale il titolare dovrà prendere contatti con ITALGAS al fine di verificare preventivamente la presenza di condotte del gas che vadano ad interferire con il tracciato della condotta di che trattasi in ottemperanza alle norme UNI 10576 protezione delle tubazioni del gas durante i lavori nel sottosuolo, in combinato con il D.M. del 16.04.2008, e l'art. 121 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- 3) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere notiziata la popolazione, almeno una settimana prima, mediante apposizione di cartelli preavviso di inizio lavori con riportato il periodo e gli orari del cantiere;
- 4) l'eventuale interferenza con manufatti esistenti (tombini, ponti, tubazioni e cavi di altri soggetti gestori di pubblici servizi) dovrà essere previamente valutata e risolta in maniera tale da garantire la loro efficienza funzionale;
- 5) le operazioni di scavo effettuate in corrispondenza dell'apparato radicale di alberature presenti lungo le strade dovranno prevedere tutti gli opportuni accorgimenti atti a preservare la stabilità della pianta al fine di non provocare indebolimento delle stesse ed effetti negativi sia per la sicurezza della circolazione stradale e per l'integrità della sede stradale;
- 6) lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato anche in riferimento ai manufatti preesistenti lungo la carreggiata stradale (pozzetti, chiusini, griglie di raccolta acque e ogni preesistente servizio o manufatto), in modo da non pregiudicare la funzionalità alla quale sono preposti tanto da parte di questa Provincia quanto di altro gestore tecnologico; in particolare non dovranno essere alterate le sezioni delle condotte, delle tubazioni e dei pozzetti di scarico delle acque meteoriche.

B) PRESCRIZIONI SPECIFICHE

B1) RIDUZIONE DEL DISAGIO E SICUREZZA STRADALE: in fase di esecuzione delle opere il titolare del Nulla Osta, insieme alla ditta esecutrice dei lavori, adotterà tutti gli accorgimenti e le misure ritenute più idonee al fine di garantire la transitabilità in sicurezza del tratto di strada oggetto di intervento e nello specifico provvederanno:

- all'installazione preventiva della segnaletica di cantiere per lavori stradali su strade di tipo F - extraurbana-locale di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 luglio 2002 e s.m.i. Tavole dalla 72-87 , in combinato disposto con gli artt. 20e 21 del D.Lgs. 285/1992 e l'art. 30 del DPR 492/1992 e s.m.i., nonché nel rispetto delle norme di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,
- al mantenimento e alla verifica della visibilità della segnaletica diurna e notturna di cui al punto precedente ossia in tutto il periodo di lavorazione e sospensione dei lavori, effettuando a tal fine ispezioni anche in orari di fermo cantiere

specie in condizioni metereologiche avverse;

- al mantenimento in sicurezza degli utenti della strada mediante la rimozione di eventuale materiale sciolto, deformazioni, buche e qualsiasi elemento che potenzialmente causi di danni agli utenti della strada, nonché il mantenimento dei percorsi pedonali garantendone la continuità anche a mezzo di deviazioni opportunamente segnalate;
- al mantenimento della regolare transitabilità della strada completando ogni giorno il tratto interessato dai lavori e rimuovendo a fine lavori tutti gli apprestamenti, i macchinari e le attrezzature utilizzate per il cantiere;
- all'adeguamento delle dimensioni del cantiere proporzionandone la lunghezza in ragione dell'andatura plano-altimetrica del tracciato e dell'avanzamento dei ripristini non superando, in caso di senso unico alternato, metri per volta di sviluppo longitudinale dell'occupazione stradale (tale lunghezza sarà notevolmente ridotta in caso di tracciato stradale caratterizzato dalla presenza di curve ravvicinate o ridotte sezioni stradali).

B2) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ OPERATIVE:

- non è consentita il potenziamento sia in fiancheggiamento che in attraversamento di linee aeree su palificate esistenti, ne tantomeno il posizionamento di infrastrutture digitali in cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini esistenti senza che sia stata valutata preventivamente la disponibilità degli alloggiamenti stessi e che comunque l'intervento deve risultare compatibile con le rispettive norme di settore;
- la costruzione di camerette o pozzetti finalizzati all'installazione, manutenzione ed ispezione delle infrastrutture digitali, non deve in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. I chiusini, le camerette e i pozzetti devono essere ubicati esternamente alla piattaforma stradale, preferibilmente in banchina;
- nel caso in cui le buche interessino la piattaforma stradale, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale dovrà essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di elasticità e permeabilità;
- per il ripristino delle varie modalità operative le stesse dovranno essere eseguite nel rispetto di quanto impartito dal decreto 1 ottobre 2013 e precisamente:

Minitricea:

- il riempimento dello scavo dovrà essere realizzato fino alla quota di intradosso dello stato di binder, con malta cementizia additivata con opportuno colorante per garantire l'immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale, mentre gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originali al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia previa scarificazione posta a cavallo dello scavo pari a 3 volte la larghezza dello scavo;

Scavo Tradizionale (Trincea):

- lo scavo deve essere effettuato in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale;
- nel caso di posizionamento delle infrastrutture digitali sotto la piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di 100 cm dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale;
- ad una profondità di 30 cm dal piano viabile deve essere posto un apposito nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto od altro sistema di segnalazione equivalente, lungo l'asse longitudinale dell'infrastruttura digitale;
- nel caso particolare di posizionamento longitudinale delle infrastrutture digitali sotto la banchina non pavimentata, deve essere garantito un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale minimo di 40 cm e l'infrastruttura deve essere posta ad una distanza di 25 cm dal limite esterno del piano viabile pavimentato. Il riempimento deve essere effettuato con materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente inibito e compattato a strati successivi di 20 cm;
- in corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma deve essere ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite;
- il riempimento dello scavo sulla piattaforma stradale deve avvenire mediante l'impiego di miscela di cemento inerte (con dosaggio di Kg 40 di cemento per metro cubo di inerte), compattato fino all'estradosso dello strato di base;

B3) REALIZZAZIONE DI EVENTUALI POZZETTI DI ISPEZIONE: dovranno essere ubicati al di fuori della carreggiata, qualora non sia possibile, gli stessi dovranno essere posizionati sotto asfalto; la profondità del vano di alloggiamento deve essere realizzata tenendo conto dell'altezza dei dispositivi da installare, in modo tale da evitare il più possibile l'uso di spessori raggiunti quota;

- i pozzetti dovranno essere posati su idoneo letto in calcestruzzo dello spessore omogeneo di 10 cm, la cui superficie di posa dovrà essere levigata fino ad ottenere una finitura liscia ed uniforme in modo da ottenere una migliore distribuzione su tutta la superficie d'appoggio del pozzetto;
- il riempimento dovrà essere eseguito con calcestruzzo con classe di resistenza a compressione C 25/30 - Rck 30N/nmq ben vibrato, lasciando uno strato di almeno 3÷4 cm per permettere la finitura a livello del manto stradale con la stesura dell'asfalto;
- il telaio deve essere posizionato a livello della superficie stradale da realizzarsi utilizzando punti di riferimento appropriati ed in modo da risultare complanare alla superficie circostante, ovvero dovrà essere effettuato di norma in modo tale da far risultare i chiusini di accesso a passo d'uomo, del tipo carrabile;
- l'eventuale adeguamento dei pozzetti esistenti dovrà garantire la continuità del piano viabile ovvero dovrà essere effettuata di norma in modo tale da far risultare i chiusini di accesso a passo d'uomo e del tipo carrabile;
- per quanto alla posa dei pozzetti si precisa che stante il rilevamento dei continui ammaloramenti al margine degli

stessi, tanto da causare rischio per la sicurezza degli utenti della strada ed un aggravio dei costi di manutenzione, il concessionario e suoi subentranti, dovrà procedere con la realizzazione di una fascia di cm 20 (diconsi venticentimetri) in malta bituminosa semiflessibile per riquadratura e sigillatura di pozzetti a transibilità rapida composta da cemento, ghiaia ammantata di bitume e additivi per migliorare la lavorazione;

B4) PRESCRIZIONI RELATIVI AL RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA PIATTAFORMA STRADALE:

- si dovrà procedere al completamento dell'intervento di ripristino della forma originaria della piattaforma stradale, con stesa di conglomerato bituminoso per strato di base e dovrà essere realizzato con granulometria mm 0-40 ed avere uno spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 15, stesa di conglomerato bituminoso per strato di binder realizzato con granulometria mm 0-25 ed avere uno spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 10, fino alla quota del piano di carreggiata preesistente.

B5) FASE DI MONITORAGGIO TRA LA FASE DI RIPRISTINO E LA FASE DI RIPRISTINO DEFINITIVO PRESCRIZIONI RELATIVI AL RIPRISTINO DELLA PIATTAFORMA STRADALE:

- la piattaforma stradale dovrà essere monitorata di continuo nelle sezioni di ripristino affinché eventuali cedimenti non provochino pericolo per l'utenza stradale, provvedendo nell'immediato al ripristino delle quote mediante adeguati interventi (fresatura, ricarica ed altro). Qualora l'intervento di ripristino non sia immediatamente eseguibile e sia comprovata tale impossibilità la ditta titolare del presente a Osta deve provvedere alla posa in opera di adeguata segnaletica di pericolo in rispetto a quanto previsto dal N.C.S. D.Lgs. 285/92 e del relativo regolamento di attuazione, nonché secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- dovrà essere apposta segnaletica relativa a segnaletica in rifacimento di cui alla Fig. II 391 art. 31 controllando la visibilità della stessa anche nelle ore notturne.

B6) FASE DI RIPRISTINO DEFINITIVO da effettuarsi trascorsi almeno 2 mesi dal completamento della fase di ripristino e comunque obbligatoriamente nel periodo marzo - ottobre e comunque con una temperatura esterna mai inferiore a 10°C;

- (scavo in minitrincea) gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originali al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia previa scarificazione posta a cavallo dello scavo pari a 3 volte la larghezza dello scavo;

- (scavo in trincea) gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso, al fine di garantire un adeguato raccordo con gli strati esistenti;

- il ripristino degli strati di binder e usura deve essere eseguito previa scarifica, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di cm 100 rispetto al perimetro di scavo;

- fresatura meccanica di cm 10 del conglomerato bituminoso dello strato di binder, con successiva stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa sulle superfici fresate e polverose;

- posa in opera di un geocomposito rinforzato, costituito da una geomembrana prefabbricata elastometrica autotermodesiva antipumping, con armatura composita costituita da una geogriglia tessuta in fibra di vetro (maglia non inferiore a 10 x 10 mm) e tessuto di poliestere ad alta resistenza;

- stesa dello strato di binder di cm. 7 e successiva stesa di tappeto di usura con granulometria mm 0-15, dello spessore minimo a compattazione avvenuta di cm 3 sino allo quota del piano di carreggiata;

- la segnaletica interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori dovrà essere ripristinata con adeguati materiali (coefficiente di luminanza retroriflessa, RL in condizioni di fondo stradale asciutto, non inferiore a 250);

B7) CONTROLLI IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti dal concessionario a regola d'arte, e a tal fine, per il tramite del proprio direttore dei lavori, provvederà all'effettuazione di controlli qualitativi tanto sui materiali impiegati quanto sulla regolarità della posa in opera al fine di garantire e comprovare la corrispondenza con le caratteristiche imposte. Inoltre il concessionario provvederà a proprie spese a far effettuare da un laboratorio autorizzato prove e/o analisi sui materiali impiegati e modalità di stesa. I risultati delle prove emessi dal laboratorio autorizzato e la documentazione fotografica dei lavori effettuati, comprovanti le fasi di ripristino, dovranno essere conservati a cura del titolare e messi a disposizione a richiesta dell'Amministrazione Provinciale. I materiali forniti dovranno essere conformi alla direttiva 89/106/CEE e successive modifiche ed integrazioni sulla marcatura CE dei prodotti da costruzione. I controlli dovranno essere effettuati per ogni tratta omogenea o comunque per ogni tratta di lunghezza massima di 50 ml. Ad ultimazione dei lavori di rifacimento del conglomerato bituminoso, questo settore si riserva l'effettuazione di carotaggi sui tratti oggetto di intervento, in contraddittorio con i rappresentanti della società concessionaria da eseguirsi e far analizzare da Istituti di analisi specializzati a cura e spese della stessa società, per il riscontro degli spessori degli strati, percentuale di vuoti, percentuale di bitume e granulometria, al fine della verifica del rispetto di quanto prescritto

B8) COLLAUDO: successivamente all'esecuzione dei lavori e prima che il collaudo diventi definitivo, ovvero decorsi due anni dalla data di collaudo provvisorio di cui all'art. 67 del D.Lgs. 495/92, il Concessionario rimane responsabile in merito:

- alla qualità ed efficienza dei ripristini obbligandosi alla sistemazione degli stessi in caso di cedimenti, guasti, dissesti, ecc;

- all'indefornabilità della sezione strada anomessa;

- all'indeforabilità della pavimentazione stradale compresa nei pressi della parte della carreggiata manomessa ancorché non direttamente intaccata dagli scavi e relativi ripristini;
- all'indeforabilità del corpo stradale, non sono ammessi il verificarsi di fenomeni di solcatura o fessurazione in corrispondenza della sezione di scavo e relativi ripristini;
- a carenze prestazionali o difformità rispetto a quanto previsto nell'autorizzazione/nulla osta;
- a reclami di qualsiasi genere che dovessero pervenire alla Provincia in ordine ai lavori realizzati dei ripristini eseguiti.

B9) MANUTENZIONE POZZETTI ISPEZIONE

Considerato che il manto stradale a margine del pozzetto è soggetto a continue rotture / danneggiamenti, si ritiene opportuno, ai fini della sicurezza degli utenti della strada, che la ditta concessionaria, e sue subentranti, procedono:

- 1) alla verifica periodica almeno 2 volte al mese dello stato del manto stradale a margine del pozzetto nonché del pozzetto stesso procedendo in caso di anomalie al ripristino delle condizioni originarie;
- 2) alla manutenzione dell'area a margine del pozzetto costituita da una fascia di cm 20 (diconsi venti/00 centimetri) almeno 2 volte l'anno per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, con verifica del chiusino in relazione allo stato manutentivo e di sicurezza con eventuale intervento sullo stesso;

Si precisa per quanto alle caratteristiche dei chiusini, in linea con quanto previsto al punto 11 art. 4 del Decreto interministeriale 01/10/2013 che gli stessi dovranno avere un alto coefficiente di insonorizzazione. Infine si rappresenta che il mancato mantenimento delle condizioni di sicurezza per gli utenti della strada determinerà in caso di sinistro stradale la piena responsabilità del titolare della concessione.

Si precisa altresì che l'art. 4 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione del Codice della Strada) stabilisce che Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori dalla carreggiata con distanze che consentono futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna. Per gli attraversamenti con impianti inerenti i servizi di cui all'art. 28 del Codice, detta distanza può essere ridotta ove lo stato dei luoghi o particolari circostanze lo consigliano; sono comunque fatte salve le eventuali diverse prescrizioni delle norme tecniche vigenti per ciascun tipo di impianto e la disciplina dei casi di deroga ivi prevista. L'accesso alla manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata.

All'addetto al monitoraggio di zona l'obbligo di vigilare a che i lavori vengano eseguiti in conformità delle norme del N.C.D.S. e secondo le prescrizioni sopra elencate con la possibilità di sospenderli ove vengano eseguiti in modo abusivo anche a mezzo dell'intervento della forza pubblica, informandone tempestivamente il Settore Viabilità e l'Ufficio scrivente della Provincia di Latina.

AVVERTE CHE

1. la presente concessione dovrà essere mostrata sul posto, durante i lavori, agli agenti stradali autorizzati che facciano richiesta. In difetto i lavori saranno immediatamente sospesi;
2. il titolare della concessione:
 - è unico responsabile di qualsiasi danno che possa derivare al demanio stradale ed a terzi per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere e solleva la Provincia di Latina ed i propri funzionari da ogni responsabilità o reclamo da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
 - dovrà presentare nuova domanda di concessione qualora intervengano:
 - ° modifiche della destinazione d'uso;
 - ° ristrutturazione e ridimensionamento delle opere;
 - dovrà comunicare alla Provincia di Latina eventuali variazioni della titolarità delle opere;
 - dovrà comunicare alla Provincia di Latina a mezzo PEC, all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it, o R.A.R. almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio dei lavori, la data effettiva di inizio degli stessi, i nominativi del Direttore dei Lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, dell'Impresa esecutrice e del Responsabile del Cantiere, che controfirmeranno la comunicazione per accettazione dell'incarico;
 - entro 20 giorni dalla data di ultimazione delle opere, il titolare della concessione dovrà trasmettere alla Provincia di Latina, la comunicazione di fine lavori debitamente firmata dallo stesso e dal D.L., con allegato certificato di collaudo ed esecuzione delle opere a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni impartite da questo Ente di cui al presente atto, a firma del direttore dei lavori controfirmato dall'impresa esecutrice degli stessi, con allegati i layout aggiornati con l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati;
3. i lavori di cui alla presente concessione dovranno essere terminati entro giorni 180 (centottanta) dalla data del rilascio; ove nello stesso periodo non si dovesse provvedere alla realizzazione dei lavori, il presente atto è possibile di decadenza, a meno di motivata richiesta di proroga;
4. le eventuali variazioni del tracciato dovranno essere autorizzate dallo scrivente settore, nel rispetto del disciplinare sottoscritto in segno di accettazione. Inoltre ad ultimazione dei lavori di posa del cavidotto, dovrà essere trasmesso l'esatto tracciato e profilo dei condotti posati, da allegare al fascicolo dell'opera;
5. la mancata osservanza anche di una soltanto delle prescrizioni riportate, costituisce la decadenza del titolo autorizzativo concesso;
6. la presente concessione potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. N. 285/92 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza

stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese o rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare della presente concessione di ripristinare, a proprie cura e spese, lo stato dei luoghi o apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario;

7. il presente atto viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi, con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati;

8. a collaudo positivo dei lavori, la Soc. Open Fiber dovrà presentare voltura della Concessione alla Soc. Infratel Italia S.p.A. soggetta alla direzione e coordinamento di Invitalia S.p.A., quale soggetto attuatore per lo sviluppo della banda ultralarga;

9. la presente con riserva di richiedere con separato e successivo atto all'esito della loro quantificazione, tutte quelle spese ed oneri dovuti e stabiliti per legge per i fini per i quali si procede.

DÀ ATTO

che il presente Atto non costituisce titolo edilizio o permesso di costruire, né sostituisce nulla osta, o autorizzazioni, o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in relazione al regime urbanistico-edilizio vigente sull'area interessata dall'intervento nonché in relazione al regime di tutela posto dai vincoli sussistenti sull'area, dovendo il titolare della Concessione assolvere a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalle normative statali e regionali che regolano la trasformazione del territorio prima dell'esecuzione delle opere oggetto della Concessione stessa.

STABILISCE

- che le informazioni del presente atto sono pubblicate per gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- che il presente atto:

1. venga trasmesso al richiedente;

2. venga trasmesso a mezzo e-mail al personale del Settore: P.O. Responsabile d'Area, al Tecnico di Sotto area ed all'addetto al monitoraggio di zona.

AVVERTE INOLTRE

che avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Alessandro Giglio

P.O. Tecnico Coordinatore Area Sud
Arch. Marina Chiota

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Paolo Rossi